

Rivista  
dell'Associazione  
Italiana di  
Aritmologia e  
Cardiostimolazione



## giornale italiano di aritmologia e cardiostimolazione

### Direttore scientifico

Maurizio Santomauro

### Direttore responsabile

Maurizio Santomauro

### Vicedirettori

Giuseppe Boriani

Gianluca Botto

### Comitato editoriale

Michele Accogli

Paolo Alboni

Fabrizio Ammirati

Gerardo Ansalone

Nicola Baldi

Fulvio Bellocchi

Alessandro Biffi

Maria Grazia Bongiorno

Nicola Bottoni

Daniele Bracchetti

Michele Brignole

Andrea Campana

Riccardo Cappato

Alessandro Cappucci

Domenico Catanzariti

Roberto Cazzin

Antonio Curnis

Giuseppe De Fabrizio

Paolo Della Bella

Pietro Delise

Luigi Di Biase

Matteo Di Biase

Raniero Di Giovambattista

Marcello Disertori

Fabrizio Drago

Martin Erckert

Stefano Favale

Emidio Feraco

Francesco Furlanello

Fiorenzo Gaita

Maurizio Gasparini

Franco Giada

Massimo Giammaria

Pier Giorgio Golzio

Giovanni Gregorio

Michele Gulizia

Saverio Iacopino

Giuseppe Inama

Maurizio Landolina

Maria Teresa La Rovere

Federico Lombardi

Maurizio Lunati

Salvatore Mangiameli  
Roberto Mantovan  
Giampietro Marinoni  
Franco Mascia  
Giosuè Mascioli  
Raimondo Massaro  
Francesco Melandri  
Carlo Menozzi  
Antonio Michelucci  
Annibale Sandro Montenero  
Roberto Mureddu  
Franco Naccarella  
Carlo Napolitano  
Andrea Natale  
Eraldo Occhetta  
Renato Ometto  
Giuseppe Oreto  
Luigi Padeletti  
Luca Paperini  
Carlo Pappone  
Roberto Pedretti  
Antonio Pelliccia  
Raimondo Pirisi  
Marco Maria Pirrami  
Maria Vittoria Pitzalis  
Rocco Mario Polimeni  
Silvia Priori  
Alessandro Proclemer  
Fabio Quartieri  
Antonio Raviele  
Renato Pietro Ricci  
Antonio Rossillo  
Jorge Salerno-Uriarte  
Massimo Santini  
Vincenzo Santinelli  
Sergio Sermasi  
Pietro Scipione  
Franco Sisto  
Sakis Themistoclakis  
Claudio Tondo  
Tiziano Toselli  
Massimo Tritto  
Pietro Turco  
Giuseppe Vergara  
Roberto Verlatò  
Paolo Zecchi  
Feng Zhang  
Massimo Zoni Berisso

### Assistenti di redazione

Chiara Bartoli

Alessio Borrelli

Stefania Damiani

Giovanni Esposito  
G. Maura Francese  
Gennaro Galasso  
Natale Marrazzo  
Laura Plebani  
Andrea Pozzolini  
Gaetano Senatore  
Ezio Soldati  
Giancarlo Specca

### Sezioni e rubriche

Editoriali

Articoli originali

Review

Protocolli di studio AIAC

Linee guida e Trials

L'industria informa

Dal consiglio Direttivo AIAC

Casi clinici

ECG, EGM, Rx, immagini

Didattica

Storia dell'aritmologia

Recensioni

Gli italiani all'estero

Nursing

Emergenze in cardiologia

News dalle attività regionali

Expert opinion

### Direzione e

### amministrazione

Centro Scientifico Editore

Via Borgone, 57

10139 Torino

Tel 011/3853656

Fax 011/3853244

### Coordinamento editoriale

Alessandra Papa

### Marketing e relazioni

### esterne

Luisa Berretta

### Redazione

In folio – Torino

### Impaginazione

Kino – Torino

### Stampa

Stamperia Artistica

Nazionale – Trofarello (TO)

Il *Giornale Italiano di Aritmologia e Cardiostimolazione* è pubblicato trimestralmente. Il costo annuo dell'abbonamento è di € 60 per le persone fisiche e di € 80 per Enti e Società da pagarsi tramite versamento sul conto corrente postale n. 40117152 intestato a: Centro Scientifico Editore S.r.l., via Borgone 57, 10139 Torino. Il costo per l'estero è di € 72,00 (persone fisiche) e di € 92,00 (Enti e Società). I fascicoli singoli arretrati hanno un costo di € 24,00. A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n. 633 e successivo DM del 09/04/93, il pagamento dell'IVA, assolta dall'Editore sugli abbonamenti o sui singoli numeri, è compreso nel prezzo di vendita. Pertanto non verrà in alcun caso rilasciata fattura.

Il *Giornale Italiano di Aritmologia e Cardiostimolazione* viene inviato per abbonamento; si prega di comunicare tempestivamente il cambio di indirizzo a: Centro Scientifico Editore, via Borgone 57 - 10139 Torino  
Tel. 011/385.36.56  
Fax 011/385.32.44  
E-mail: cse@cse.it  
http://www.cse.it

© Centro Scientifico Editore S.r.l. Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica sono riservati, compreso quello di traduzione. I manoscritti e le fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. È vietata la riproduzione anche parziale (fotocopie, microfilm ecc.) senza speciale autorizzazione dell'Editore.  
Aut. Trib. di Napoli n. 5021 del 18 febbraio 1999.  
Spedizione in abbonamento postale.



# Norme per gli autori

Il *Giornale Italiano di Aritmologia e Cardioritmologia* (GIAC), rivista dell'Associazione Italiana di Aritmologia e Cardioritmologia, pubblica articoli in lingua italiana, riguardanti le aritmie cardiache e la stimolazione elettrica del cuore.

## Categorie degli articoli

Il GIAC accoglie: 1) Review; 2) Articoli originali; 3) Casi clinici; 4) Casistiche personali; 5) Segnalazioni dalle Industrie.

Il GIAC pubblica inoltre Editoriali, Protocolli di Studio, Linee Guida e altri articoli richiesti dal Comitato di Redazione che verranno inseriti nelle varie sezioni e rubriche.

## Preparazione dell'articolo

Il manoscritto va organizzato come segue:

1. Pagina del titolo, comprendente il titolo in italiano, gli Autori, l'Istituzione dove è stato svolto il lavoro, il titolo breve (non oltre 45 caratteri) e l'indirizzo per la corrispondenza, completo di numero telefonico, di fax e di e-mail.
2. Riassunto in italiano e in inglese, con alla fine da 3 a 6 parole chiave (non richiesto per le Rassegne e gli Editoriali).
3. Testo.
4. Bibliografia.
5. Didascalie delle Figure.
6. Tabelle.

## Bibliografia

Le voci bibliografiche vanno numerate progressivamente secondo l'ordine di citazione, non alfabetico. I numeri di riferimento vanno inseriti nel testo in parentesi. Ciascuna voce bibliografica deve comprendere i cognomi e le iniziali dei nomi degli Autori, citandoli tutti se il loro numero non è superiore a 4, mentre in caso contrario vanno elencati i primi 3 seguiti dalla dizione "et al.". In caso di riviste vanno citati, con le abbreviazioni utilizzate in *Index Medicus*, il nome del giornale, l'anno, il numero del volume e le pagine iniziale e finale. Per gli Abstract, il termine "abstract" racchiuso tra parentesi va anteposto al nome della rivista.

Esempi

Friedberg DH, Schamroth L: Atrial Parasystole. *Br Heart J* 1970;32:172-180.

Wellens HJJ, Atiè J, Smeets JLRM, et al.: The electrocardiogram in patients with multiple accessory pathways. *J Am Coll Cardiol* 1990;16:745-751.

Lesh M, Van Hare GF, Kwasman MA, et al.: Curative radiofrequency (RF) catheter ablation of atrial tachycardia and flutter. (Abstract) *J Am Coll Cardiol* 1993;21:374A.

Per i libri vanno riportati l'Autore/i, il titolo, la città della Casa Editrice, la Casa Editrice, l'an-

no di pubblicazione del libro e le pagine iniziale e finale della parte citata.

Esempio

Schamroth L: *I disordini del ritmo cardiaco*. Roma, Marrapese 1981:59-67.

Per i capitoli di libri vanno riportati: Titolo, Autori, Editor(s) seguiti dalla dizione "ed" o "eds" (in parentesi), città della Casa Editrice, Casa Editrice, anno di pubblicazione del libro, pagine iniziale e finale.

Esempio

Waldo AL, Carlson MD, Henthorn RW: Atrial flutter: transient entrainment and related phenomena. In: Zipes DP, Jalife J (eds): *Cardiac electrophysiology from cell to bedside*. Philadelphia, WB Saunders 1990:530-537.

## Figure

Le illustrazioni (fotografie in bianco e nero o stampe da computer ottenute con stampante laser) devono essere numerate con numeri arabi e identificate scrivendo sul retro a matita il nome del primo Autore e il numero della Figura.

## Tabelle

Vanno numerate con numeri romani e devono comprendere un titolo e/o una breve didascalia esplicativa delle abbreviazioni usate.

## Invio dei lavori

I manoscritti vanno indirizzati a:

Dr. Maurizio Santomauro  
Dipartimento Scienze Cardiovascolari  
Università Federico II, Napoli  
via Sergio Pansini, 5  
80131 Napoli  
Tel.: 081 7463677  
E-mail: santomau@unina.it

oppure a:

Alessandra Papa  
Editor GIAC  
via Borgone, 57  
10139 Torino  
E-mail: papa@cse.it

Per le rassegne, gli articoli originali, i case report, le casistiche personali è richiesto l'invio di 3 copie del testo e delle Figure (2 copie per le Rassegne e gli Editoriali) e di un CD contenente il testo. Per gli articoli originali è necessaria la dichiarazione, firmata dal primo Autore, che il lavoro non è stato pubblicato né è oggetto di esame per la pubblicazione su altra rivista.

Per tutti gli altri articoli sono sufficienti una copia cartacea e il CD contenente il testo, oppure il file in formato elettronico inviato come allegato al messaggio di posta elettronica all'indirizzo sopra riportato.

VI

Saluto del nuovo Direttore  
*M. Santomauro*

## Articoli originali

49

Rimozione transvenosa manuale di sistemi di stimolazione cardiaca permanente: ruolo medico-infermieristico dalla preparazione alla convalescenza  
*G.M. Calvagna, R. Evola*

53

Ablazione transcateretere della fibrillazione atriale e terapia farmacologica convenzionale: attualità e nuove prospettive  
*C. Pappone, A. Radinovic, V. Santinelli*

58

Sopravvivenza a lungo termine dei portatori di pacemaker VDD  
*A. Campana, M. Manzo, M. Brigante, G. Melchiorre, L. Mangoni, N. Grovale, A. Matrone*

65

Infezioni sulle estremità distali degli elettrocateretere da stimolazione cardiaca permanente rimossi mediante tecnica transvenosa manuale  
*G.M. Calvagna, A.A. Mangano, R. Evola*

69

La morte improvvisa da sport. Due database prospettici 1990-2004 e 2005-2010: aspetti epidemiologici, preventivi e assistenziali  
*C. Felicani, E. Moccia, F. Naccarella, P. Capogreco, D. Vasapollo, F. Iachetti, A. Hui Wang, L.L. Sun, A. Masotti, S. Quadrelli, G. Nanni, G. Lepera, M. Jasonni, G. Poletti, C. Riganti*

83

Ricorrenza di fibrillazione atriale dopo ablazione transcateretere efficace di tachiaritmie organizzate sopraventricolari  
*S. Iacopino, A. Talerico, G. Fabiano, P. Sorrenti, G. Campagna, M. Salierno, G. Colangelo, R. Alemanni*

## Casi clinici

88

Non compattazione del ventricolo sinistro e aritmie ventricolari: un caso clinico  
*G. Coppola, D. Guttilla, E. Corrado, C. Falletta, G. Marrone, R. Airò Farulla, G. Ciaramitaro, P. Assennato, S. Novo*

93

Paralisi periodica ipokaliemica familiare: insolita complicità aritmica in una malattia molto rara  
*S. Maffè, A. Perucca, F. Signorotti, M. Bielli, P. Paffoni, P. Dellavesa, A.M. Paino, F. Zenone, U. Parravicini, N. Franchetti Pardo, L. Cucchi, M. Zanetta*

## Report dai congressi

98

Il Congresso AIAC a Genova: un evento nazionale con implicazioni internazionali  
*F. Zhang, F. Naccarella, M. Santomauro*

107

CARDIOSTIM: passato, presente, futuro. La comunità aritmologica internazionale  
*F. Zhang, F. Naccarella, M. Santomauro, G.V. Naccarelli*

## Notizie dall'AIAC

114

Direttivo nazionale AIAC 2008-2010

115

L'Unità di Elettrofisiologia e Cardiostimolazione del Sant'Anna Hospital di Catanzaro  
*S. Iacopino*

# Saluto del nuovo Direttore

Carissimi Amici,

con questo numero inizia una specie di quarta edizione del GIAC. Le radici del Giornale sono antiche e risiedono nella rivista che si chiamava *Cardiostimolazione*, fondata da Giorgio Feruglio. Nel 1996, dalla fusione dell'Associazione di *Cardiostimolazione* e del Gruppo di *Aritmologia*, il Giornale divenne più completo assumendo il titolo di *Giornale di Aritmologia e Cardiostimolazione*. Sotto l'esperta ed entusiastica direzione prima di Giuseppe Oreto poi di Carlo Menozzi e infine di Maria Grazia Bongiorno, il Giornale è diventato competitivo e completo riuscendo a raccogliere ciò che nelle riviste internazionali spesso non veniva curato con attenzione o addirittura arginato. Sulla scorta di chi mi ha preceduto desidero che il Giornale, vera voce della nostra Associazione, sia ancora più a vostra disposizione divenendo a pieno titolo il termometro della nostra attività e del confronto con tutti voi. Anche il Board scientifico si è rinnovato e arricchito di nuove professionalità che intendo coinvolgere il più possibile. È mia intenzione prevedere delle riunioni operative con tutto il Board scientifico al fine di creare un laboratorio di confronto ma anche di arricchimento di nuove idee e proposte. Non possiamo stare fermi. Non guardiamo più alle nostre spalle, ma con coerenza pensiamo al futuro dei nostri giovani colleghi che si incamminano nel difficile sentiero dell'aritmologia e che necessitano di molta cura.

Ancora una volta l'AIAC sarà a loro disposizione anche attraverso il Giornale. Abbiamo iniziato un percorso di nuova comunicazione, cercando di trasformare le idee in fatti concreti. Il primo vero obiettivo dell'AIAC passa attraverso l'assoluta necessità, tra l'altro, di far capire a tutti i colleghi la sicurezza, la trasparenza e i vantaggi che siamo in grado di garantire loro. Non sarà facile ma crediamo e vogliamo che diventi una scommessa vincente. Il Centro Scientifico Editore ha condiviso questo nuovo percorso e ha dato vita a una nuova veste del Giornale, con l'obiettivo di garantire una puntuale pubblicazione trimestrale che consenta nel giro di un anno di poter entrare nel servizio di indicizzazione "Index Medicus-Medline".

L'Università italiana ha una percentuale di laureati, rispetto agli iscritti, tra le più basse d'Europa. Anche alcuni studenti che si laureano non hanno una preparazione del tutto adeguata al corretto assolvimento dell'attività professionale cui sono destinati. Le Facoltà di Medicina e Chirurgia hanno sempre avuto e hanno tuttora grandi difficoltà a conferire un'adeguata preparazione pratica ai propri studenti per la cronica carenza di strutture assistenziali specificatamente dedicate all'attività formativa. In conseguenza di ciò i laureati italiani sono da sempre stati considerati di gran lunga superiori ai loro colleghi europei e statunitensi come livello culturale difettando invece di un'adeguata pratica in ambi-

to clinico. Sarebbe ingiusto e ingeneroso non riconoscere i miglioramenti introdotti dalle ultime normative per allineare l'Italia ai paesi della UE, in particolare nel 1996 con l'emanazione della tabella XVIII ter e nel 2000 con il nuovo ordinamento per la Laurea Specialistica 46/S attualmente in vigore. In questo intricato panorama post-universitario si inserisce la nostra mission che rimane quella di garantire una comunicazione e un aggiornamento scientifico con professionalità.

Altro settore cui il nuovo Giornale vuole dare voce e impulso è quello delle Professioni Sanitarie non mediche che si sono consolidate come discipline scientifiche autonome e originali solo negli ultimi anni. Al raggiungimento di questo esito ha concorso una pluralità di fattori, tra i quali si devono annoverare le trasformazioni del sistema formativo, di regolamentazione delle funzioni, delle responsabilità e delle competenze dei professionisti sanitari non medici nell'ambito dei servizi sanitari. L'effettiva attivazione delle lauree specialistiche delle Professioni Sanitarie si è tuttavia concretizzata solo a partire dall'anno accademico 2004/2005. Le competenze del laureato specialista, quindi, sono riconducibili al tripode "gestione-didattica-ricerca" da sviluppare nel biennio, avendo dati per acquisiti i contenuti della professione già nel corso del triennio. In quest'ottica appare quanto mai opportuno che una sezione del giornale preveda elaborati preparati da giovani laureati in scienze infermieristiche o in scienze delle professioni tecniche o della prevenzione.

Oggi la comunità scientifica va dissolvendosi in un magma apparentemente irrimediabile di identità teatralizzate e contingenti, di aggregazioni professionali mobili, di culture scientifiche fluttuanti. Se questa è la moderna medicina, la modernità non ci piace. Abbiamo bisogno, e siamo alla ricerca, di valori stabili, condivisi, non relativi. Ripercorrendo alcune notizie scientifiche degli ultimi anni su nuove molecole di farmaci antiaritmici o nuovi dispositivi elettrici, ci si accorge come quelle informazioni scientifiche, spesso precipitosamente divulgate, dopo poco sono state sconfessate o addirittura cadute nell'oblio. Questa legge di mercato impedisce a tutti, per mancanza di tempo, di riflettere adeguatamente sul significato delle nozioni apprese e soprattutto di stabilire i necessari collegamenti sui contenuti delle diverse discipline conseguendo quella capacità di sintesi che costituisce l'elemento fondamentale del sapere medico. In questo spirito ritengo utile sottoporre questa nuova veste del Giornale all'attenzione dei colleghi per un'opportuna riflessione comune. Consapevole che l'efficacia di qualsiasi modello organizzativo è inevitabilmente condizionata dall'impegno condiviso e dall'adesione convinta ai principi che lo ispirano da parte di chi deve attuarlo.

Torino, settembre 2008

*Maurizio Santomauro*